

SALUS RAD MANGIALAVORI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN GIOVANNI BOSCO SNC VIBO VALENTIA VV
Codice Fiscale	03848350793
Numero Rea	VV 177925
P.I.	03848350793
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	869101
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AM HOLDING SRL
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AM HOLDING SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	591.661	616.418
II - Immobilizzazioni materiali	2.044.795	2.089.094
Totale immobilizzazioni (B)	2.636.456	2.705.512
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.190.894	1.405.304
imposte anticipate	18.687	60.968
Totale crediti	1.209.581	1.466.272
IV - Disponibilità liquide	351.289	119.586
Totale attivo circolante (C)	1.560.870	1.585.858
D) Ratei e risconti	69.995	83.566
Totale attivo	4.267.321	4.374.936
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	600.001	600.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(194.643)	(12.782)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	168.842	(181.861)
Totale patrimonio netto	584.200	415.357
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32.088	17.726
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.302.144	1.347.438
esigibili oltre l'esercizio successivo	956.020	1.048.639
Totale debiti	2.258.164	2.396.077
E) Ratei e risconti	1.392.869	1.545.776
Totale passivo	4.267.321	4.374.936

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.681.235	609.045
5) altri ricavi e proventi		
altri	176.104	84.442
Totale altri ricavi e proventi	176.104	84.442
Totale valore della produzione	1.857.339	693.487
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	72.385	10.068
7) per servizi	733.872	557.281
8) per godimento di beni di terzi	190.464	193.319
9) per il personale		
a) salari e stipendi	270.971	47.378
b) oneri sociali	70.917	14.336
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	16.301	3.529
c) trattamento di fine rapporto	16.301	3.529
Totale costi per il personale	358.189	65.243
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	197.835	24.568
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.361	2.285
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	144.474	22.283
Totale ammortamenti e svalutazioni	197.835	24.568
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	2.100
14) oneri diversi di gestione	27.170	17.466
Totale costi della produzione	1.579.915	870.045
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	277.424	(176.558)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	2
Totale proventi diversi dai precedenti	-	2
Totale altri proventi finanziari	-	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	50.193	61.842
Totale interessi e altri oneri finanziari	50.193	61.842
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(50.193)	(61.840)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	227.231	(238.398)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.109	-
imposte differite e anticipate	42.280	(56.537)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	58.389	(56.537)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	168.842	(181.861)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 168.842.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dall'avvio a regime degli impianti e dei macchinari costituenti la struttura produttiva allestita per erogare servizi nel settore sanitario, branca specialistica diagnostica per immagine, conformemente all'oggetto sociale ed alle autorizzazioni di cui dispone.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla necessità di consolidare la contabilità aziendale anche in funzione degli investimenti produttivi realizzati e della contabilizzazione delle agevolazioni sottostanti.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Avviamento	18 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	12 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso. Per tale voce è stata stimata una vita utile di 18 anni e viene ammortizzato per la quota corrispondente.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Tuttavia per l'esercizio in chiusura gli ammortamenti sono stati ridotti della metà in quanto l'attività è stata esercitata a pieno regime solo per una parte dell'esercizio.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi pari a euro 69.995, sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi pari a euro 1.392.869, sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	620.989	2.121.718	2.742.707
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.571	32.624	37.195
Valore di bilancio	616.418	2.089.094	2.705.512
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	28.604	100.175	128.779
Ammortamento dell'esercizio	53.361	144.474	197.835
Totale variazioni	(24.757)	(44.299)	(69.056)
Valore di fine esercizio			
Costo	649.593	2.221.893	2.871.486
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.932	177.098	235.030
Valore di bilancio	591.661	2.044.795	2.636.456

Alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni, iscritte in bilancio, risulta pari a euro 2.636.456, facendo registrare un decremento di euro 69.056 rispetto al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente. Il decremento è dovuto all'imputazione delle quote di ammortamento dell'esercizio il cui valore supera il volume degli investimenti realizzato nel periodo in chiusura.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative

quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	803.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	50.187
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	415.351
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	29.617

L'azienda, per dotarsi delle apparecchiature tecniche necessarie allo sviluppo del ciclo produttivo, ha stipulato, nel corso dell'esercizio 2023 il contratto di leasing A1E83941 con società Bnp Paribas Lease Group SA. Il contratto ha per oggetto l'acquisizione della Risonanza magnetica Philips Prodiva 1.5T per un costo, sostenuto dalla società concedente, di euro 803.000 (compreso IVA 10%). Il contratto di leasing prevede un ammortamento in 60 mesi con scadenza dell'ultima rata in data 14 dicembre 2028. Come rappresentato nella tabella che precede, il valore della quota capitale a scadere, alla data di chiusura dell'esercizio, risulta pari a euro 415.351.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Alla data di chiusura del bilancio la società espone crediti per euro 1.209.581, di cui euro 1.190.894 esigibili entro l'esercizio successivo ed euro 18.687 a titolo di imposte anticipate (IRES).

Per una migliore comprensione del bilancio i crediti sociali sono elencati nelle varie voci gestionali nella tabella che segue.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	220	7.240	-	-	220	7.240	7.020	3.191
	Clienti terzi Italia	-	11.922	-	-	5.559	6.363	6.363	-
	Anticipi a fornitori terzi	7	-	-	-	7	-	7-	100-
	Dipend.antic. contrib.0,50 art. 3 l.297/82	-	1.162	-	-	1.162	-	-	-
	Personale c /arrotondamenti	-	2.260	-	-	2.260	-	-	-
	Fornitori terzi Italia	116	56.256	-	-	56.372	-	116-	100-
	IVA su vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c /liquidazione IVA	-	-	-	-	-	-	-	-

Recupero somme erogate ai dipendenti	213	6.636	-	-	6.126	723	510	239
Crediti d'imposta da leggi speciali	1.404.376	-	-	-	227.808	1.176.568	227.808-	16-
Crediti IRES per imposte anticipate	60.968	-	-	-	42.280	18.688	42.280-	69-
Debito per imp. bollo su fatt. elettr.	372	-	-	372	-	-	372-	100-
Arrotondamento	-					1-	1-	
Totale	1.466.272	85.476	-	372	341.794	1.209.581	256.691-	

Dalla lettura dei dati esposti nella tabella che precede emerge che i crediti iscritti in bilancio sono pari a euro 1.209.581 facendo registrare un decremento di euro 256.691 rispetto al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente. Il valore più consistente risulta quello iscritto alla voce "crediti d'imposta da leggi speciali", pari a euro 1.176.568 per l'iscrizione in bilancio dei crediti d'imposta a titolo di "Bonus Sud" e "Industria 4.0" maturati a valere sui costi dei beni acquistati e/o acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio 2022, 2023 e 2024. In termini percentuali il predetto credito risulta pari al 97,27% dei crediti complessivamente esposti in bilancio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci di patrimonio netto sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Nella tabella che segue vengono esposte le variazioni che le voci di patrimonio netto hanno subito per effetto della gestione.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	10.000	-	-	-	-	-	10.000	-	-
Altre riserve	600.000	-	-	-	-	1	600.001	1	-
Utili (perdite) portati a nuovo	12.782-	181.861-	-	-	-	-	194.643-	181.861-	1.423
Utile (perdita) dell'esercizio	181.861-	168.842	-	-	181.861-	-	168.842	350.703	193-
Totale	415.357	13.019-	-	-	181.861-	1	584.200	168.843	41

Dall'analisi dei dati esposti nella tabella che precede emerge che il valore del patrimonio netto aziendale risulta pari ad euro 584.200, facendo registrare un incremento di euro 168.843 rispetto al valore esposto nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. Nella tabella che segue vengono evidenziati i debiti sociali distinti nelle varie voci gestionali.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Clienti terzi Italia	-	-	-	-	-	-	-	-
	Finanz.a medio /lungo termine bancari	1.048.639	-	-	-	92.619	956.020	92.619-	9-
	Finanziamenti da controllanti	1.165.000	-	-	-	-	1.165.000	-	-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	42.376	38.168	-	-	42.376	38.168	4.208-	10-
	Fornitori terzi Italia	122.612	251.994	-	-	355.031	19.575	103.037-	84-

Partite commerciali passive da liquidare	-	833	-	-	-	833	833	-
IVA su vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
Erario c /liquidazione IVA	-	-	-	-	-	-	-	-
Erario c/riten.su redd.lav.dipend. e ass.	2.487	42.501	-	-	41.202	3.786	1.299	52
Erario c/rit.redd. lav.aut.,agenti, rappr.	6.554	122.228	-	-	108.339	20.443	13.889	212
Erario c/vers. imposte da sostituto (730)	303	2.664	-	-	2.967	-	303-	100-
Erario c/imposte sostitutive su TFR	19	70	-	-	82	7	12-	63-
Addizionale regionale	242	953	-	-	1.195	-	242-	100-
Addizionale comunale	81	376	-	-	457	-	81-	100-
Erario c/IRAP	-	16.109	-	-	-	16.109	16.109	-
Debito per imp. bollo su fatt. elettr.	-	404	372-	-	20	12	12	-
INPS dipendenti	2.332	92.607	-	-	80.511	14.428	12.096	519
INAIL dipendenti /collaboratori	38	10.577	-	-	9.432	1.183	1.145	3.013
Personale c /retribuzioni	5.394	217.472	-	-	200.268	22.598	17.204	319
Arrotondamento	-					2	2	
Totale	2.396.077	796.956	372-	-	934.499	2.258.164	137.913-	

Dall'esame dei dati esposti nella tabella che precede emerge che i debiti sociali, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano pari a euro 2.258.164 facendo registrare un decremento di euro 137.913 rispetto al valore esposto nel bilancio relativo all'esercizio precedente. La posta più significativa è rappresentata dalla voce "Finanziamenti da controllante", che risulta pari ad euro 1.165.000, corrispondente al 51,59% dei debiti complessivi esposti in bilancio. Significativo risulta il debito iscritto alla voce "finanziamenti medio/lungo termine bancari" pari a euro 956.020 corrispondente, in termini percentuali, al 42,34%.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	956.020	2.258.164	2.258.164

In data 12 febbraio 2024 è stato perfezionato il contratto di finanziamento, deliberato in data 21/12/2023 dalla banca "Monte dei Paschi di Siena S.p.A." in essere presso la Filiale di Vibo Valentia. Il contratto di finanziamento prevedeva

l'ammortamento graduale del capitale a tasso fisso del 5,5426% (durata di anni 10), identificato con numero 8190-994286377 per l'importo deliberato pari a euro 1.100.000. Nel corso dell'esercizio in chiusura, il predetto finanziamento è stato rinegoziato ottenendo condizioni migliorative, per l'azienda, consistenti nella nuova rideterminazione del tasso di interesse passivo stabilito nella misura del 4,340%, fermo restando le altre condizioni contrattuali. Il predetto finanziamento risulta garantito dal Fondo di Garanzia - F.Gar.L.662/96, posizione M.C. 4184694 per euro 880.000.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Nella tabella che segue vengono esposti i ricavi conseguiti nell'esercizio:

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>						
	Vendita merci	6.840	6.840	-	-	-
	Prestazioni di servizi	1.674.395	1.674.395	-	-	-
	Totale	1.681.235	1.681.235	-	-	-

Dall'esame dei dati esposti nella tabella che precede emerge che i ricavi realizzati nel corso dell'esercizio sono pari a euro 1.681.235 facendo registrare un incremento di euro 1.072.190 rispetto al valore della produzione registrata nell'esercizio precedente.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei

rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali e sono pari a euro 16.109 imputati in bilancio a titolo di IRAP mentre non risultano dovute imposte a titolo di IRES, in quanto gli utili conseguiti sono stati compensati da una quota corrispondente di perdite relativi agli esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione.

Nei prospetti che seguono viene data evidenza al calcolo della fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	235.571
Differenze temporanee nette	(235.571)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(56.537)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	42.280
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(14.257)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdite d'esercizio (per imputazione autom. imp.antic.)	188.058	(128.656)	59.402	24,00%	30.877
Interessi passivi indeducibili riportabili	47.513	(47.513)	-	24,00%	11.403

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente		
	Ammontare	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali					
dell'esercizio	-		188.058		
di esercizi precedenti	188.058		-		
Totale perdite fiscali	188.058		188.058		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	188.058	45.134	188.058	24,00%	45.134

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	8
Totale Dipendenti	8

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano assunti in azienda nove dipendenti di cui sette risorse a tempo pieno e due a tempo parziale (rispettivamente part time 93,33% e 71,67%). Nell'esercizio in chiusura sono stati assunti sei nuovi dipendenti mentre uno è stato licenziato. La media dei dipendenti impiegati nel processo produttivo aziendale espressa in ULA (unità lavorative annue) nell'esercizio in chiusura, risulta pari a 7,56 unità, facendo registrare un incremento di 5,46 unità lavorative annue rispetto alla forza lavoro mediamente occupata nell'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Le quote sociali della società risultano interamente possedute dalla Holding di famiglia costituita in data 10/11/2017, con atto pubblico redatto dal dott. Giampiero Monteleone, notaio in Vibo Valentia, repertorio n. 31612 raccolta n. 12865, con la seguente denominazione sociale "AM HOLDING SRL". Lo scopo principale della predetta società si concretizza con l'assunzione, la detenzione e la gestione in proprio, a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, di partecipazioni in altre società od enti, costituiti o da costituire, italiani ed esteri.

Nel corso dell'anno 2018 la predetta Holding, ha acquisito l'intera partecipazione della società "Salus Mangialavori S.r.l." e della società "Labogest S.r.l." limitandosi ad esercitare il controllo "statico" delle società partecipate e non anche l'attività di direzione e coordinamento.

Il rapporto di controllo, infatti, funge da presupposto sul quale si fonda l'innominato ed atipico potere gestorio "di fatto" la cui esplicazione è costituita dall'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. In sostanza nel corso dell'esercizio la predetta Holding ha mantenuto il controllo delle società partecipate "aspetto statico", ma non ha svolto l'aspetto dinamico, ossia, l'attività di direzione e coordinamento.

Invero, la comunanza di amministratori tra le società sopra elencate (c.d. interlocking directorates) non si è tradotta nella trasmissione di direttive gestorie tra società dirigente e società diretta ma si è limitata all'adempimento degli obblighi che la legge impone sulla base del rapporto di controllo.

In sostanza le due società partecipate (Salus Mangialavori S.r.l. e Labogest S.r.l. - imprese retiste) hanno continuato l'attività d'impresa esercitata in precedenza con le medesime caratteristiche e nel rispetto delle disposizioni previste dal contratto di rete "Rete Salus" al quale entrambi le società partecipano.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Holding ha acquisito, al valore nominale, le quote di partecipazioni pari al 49% del capitale sociale della società Salus Mangialavori Ambiente S.r.l (ex Microchim S.r.l.), divenendo così unica socia della predetta società essendo già in possesso del 51% del capitale sociale. Nell'esercizio 2025 la controllante ha acquisito, attraverso il conferimento di partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 177 comma 2 del D.P.R. 917/86, le quote di partecipazioni pari al 100% del capitale sociale della società Salus Mangialavori Diagnostica S.r.l., in precedenza possedute dalla sig.ra Liliana Pugliese. Anche per le predette società la Holding si è limitata ad esercitare il controllo "statico" delle società partecipate e non anche l'attività di direzione e coordinamento.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ultimo esercizio

Esercizio precedente

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/03/2026	31/03/2025
B) Immobilizzazioni	2.363.032	2.066.546
C) Attivo circolante	2.585.712	2.087.703
D) Ratei e risconti attivi	9	19
Totale attivo	4.948.753	4.154.268
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	100.000	90.000
Riserve	3.936.744	3.349.730
Utile (perdita) dell'esercizio	511.777	308.490
Totale patrimonio netto	4.548.521	3.748.220
D) Debiti	400.232	406.048
Totale passivo	4.948.753	4.154.268

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/03/2026	31/03/2025
A) Valore della produzione	19.597	20.400
B) Costi della produzione	44.921	37.773
C) Proventi e oneri finanziari	537.232	325.863
Imposte sul reddito dell'esercizio	131	-
Utile (perdita) dell'esercizio	511.777	308.490

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio a parziale copertura della perdita presente in bilancio fino a concorrenza dell'importo dell'utile conseguito.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Vibo Valentia, 12/05/2026

L'Amministratrice Unica: Liliana Pugliese